



FRIULI D'OGGI

Periodic di politiche, economie e culture

SFUEJ UFICIAL DAL MOVIMENT FRIUL

LE STRANEZZE DELLA LEGGE 160 - INIZIATIVA DEL MF

Comuni nei guai: se occorrono lavoratori temporanei, devono cercarli nel meridione

Non sempre le leggi, anche quelle che nascono con le migliori intenzioni, semplificano la vita. Ne sa qualcosa il comune di Udine — ma la situazione è pressoché generale, nel nord Italia — che deve urgentemente assumere 22 operai di terza e quarta qualifica.

In teoria, si potrebbe pensare che l'amministrazione comunale potrebbe facilmente risolvere il problema rivolgendosi a disoccupati residenti in città o in provincia; in pratica, invece, sulla base della legge 160 sul pubblico impiego, è costretta ad inviare quasi tutte le lettere di convocazione a persone che abitano nel meridione: province di Catanzaro, Caserta, Avellino e così via.

Secondo la citata legge, infatti, le amministrazioni locali (e gli enti pubblici) devono effettuare la selezione tra gli iscritti alle liste di collocamento, e secondo l'ordine rigoroso di una specifica graduatoria. Ma c'è un problema: le persone interessate possono iscriversi sia nella propria circoscrizione che in altre del territorio nazionale. Così, all'ufficio di collocamento di Udine, tra i 2800 iscritti, ve ne sono moltissimi che provengono dal meridione. Anzi, come ha recentemente denunciato l'assessore comunale di Udine, Della Rossa al quotidiano «Messaggero Veneto», tra i primi 22 che interessano il comune di Udine, solo due risiedono in città.

Gli altri sono così suddivisi: 5 in provincia di Caserta; 2 in provincia di Catanzaro, Benevento, Salerno, Reggio Calabria, Cosenza; uno in provincia di Avellino, Napoli, Caltanissetta, Bari, Messina.

Non è che i «disoccupati» locali siano meno disoccupati degli sfortunati colleghi meridionali, tutt'altro; il fatto è che la presenza di tanti meridionali è dovuta al modo con il quale vengono assegnati i punteggi, che vengono maggiorati del dieci per cento nel caso di cassaintegrati o residenti in regioni svantaggiate, dove il tasso di disoccupazione sia più basso rispetto alla media nazionale.

In virtù di questo provvedimento, il comune interessato deve inviare agli interessati un telegramma di convocazione per la selezione, e gli interessati possono accettare o rinunciare; in questo caso — peraltro molto frequente — il comune deve convocare altri iscritti, sempre sulla base della graduatoria, con una procedura complessa, lunghissima e del tutto inadeguata alle necessità della amministra-

zione locale, anche perché, ovviamente, difficilmente uno si sposta dal sud per un lavoro che dura appena tre mesi.

Gli iscritti alle liste di collocamento, comunque, rimangono sempre in graduatoria, anche se rinunciano ad una chiamata.

Un altro problema è dato dal fatto che gli uffici di collocamento devono inviare le liste senza tener conto del tipo di lavoro e delle attitudini di coloro che verranno successivamente chiamati alla selezione, con la conseguenza che, alla selezione, gli invitati possono rivelarsi inadatti a coprire il lavoro proposto.

La legge 160, insomma, se era partita col proposito di favorire il reinserimento dei cassaintegrati e dei residenti nel sud, che pesano enormemente in termini di costi sociali, di fatto penalizza i residenti in loco e le amministrazioni pubbliche, senza peraltro risolvere i problemi di coloro per i quali era stata pensata.

Della complessa problematica sollevata dalla legge 160 se ne è fatto portavoce, con una interrogazione rivolta al Consiglio regionale, il consigliere regionale del MF, Marco De Agostini, che ha chiesto alla Giunta regionale di intervenire per modificare la legge, affinché le amministrazioni locali e gli enti pubblici possano ricorrere, per le esigenze temporanee, a lavoratori residenti in regione.

È un problema, questo, che ha visto da sempre il Movimento Friuli in una prima linea, anche con la iniziativa della raccolta di firme in calce ad una petizione popolare con la quale si chiede, tra l'altro, che enti ed uffici pubblici assumano prioritariamente quanti sono residenti da almeno cinque anni nella nostra regione.

A De Agostini risponde l'assessore regionale Benvenuti, condividendo l'analisi degli effetti negativi prodotti dalla legge 160. Benvenuti informa anche di aver investito della questione la commissione regionale per l'impiego, alla quale ha sottoposto una delibera che ha lo scopo di superare almeno alcuni dei problemi conseguenti all'attuale iter procedurale della 160.

In sostanza, il provvedimento regionale prevede che siano le sezioni circoscrizionali del lavoro a convocare gli interessati, previo accertamento dei requisiti professionali e della loro disponibilità al trasferimento, dimodoché le amministrazioni pubbliche possano attivare le procedure di selezione nei confronti di interessati in pos-

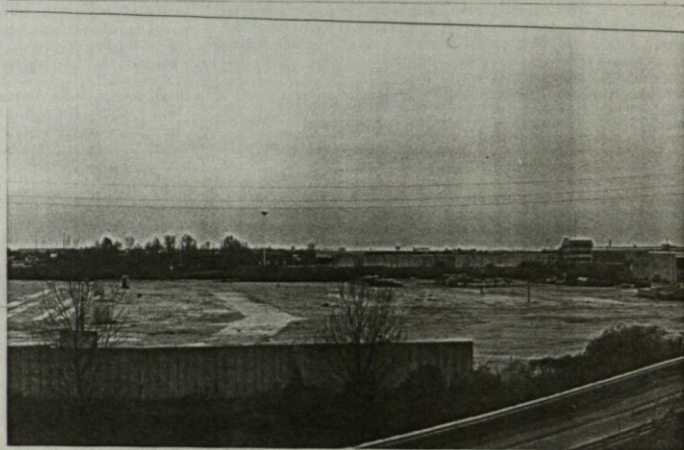
sesso dei requisiti necessari, e che abbiano già dichiarato la loro disponibilità al trasferimento.

De Agostini, a questo punto, sottopone all'assessore, con una successiva lettera, anche il problema della possibilità, per i residenti in regione, di accedere prioritariamente ai posti di lavoro negli enti pubblici; ma la proposta di regionalizzazione delle iscrizioni nelle liste di collocamento, risponde Benvenuti (che personalmente afferma di condividere), non è possibile, in quanto lo statuto regionale non consente iniziative del genere.

DAL CONSIGLIO REGIONALE

Interrogazione del gruppo del Movimento Friuli sulla ventilata apertura di un grande centro commerciale a Tavagnacco

Il consigliere regionale del Movimento Friuli, Marco De Agostini, avendo appreso dalla stampa che starebbero per iniziare i lavori per la realizzazione di un grande centro commerciale a Tavagnacco, nell'area ex-SIPRE, ha inviato un'interrogazione alla giunta regionale per sapere se la stessa sia a conoscenza dell'iniziativa e se ritenga sia compatibile con la politica regionale per il commercio, se ci sarebbero già le autorizzazioni necessarie e se si tratti invece solo di un ampliamento di un centro già esistente e, in questo caso, se tale ampliamento rientri nelle norme della legislazione regionale.



L'area ex-Sipre (foto MF)

Oltre allo statuto, tuttavia, la risposta di Benvenuti manifesta anche che, su tale proposta, è mancata, in commissione, «convergenza e solidarietà».

Da chi tale convergenza e solidarietà non è venuta è presto detto: dalle organizzazioni sindacali, naturalmente.

FURLANS
CHEST AL'È IL VUESTRI
GJORNAL:
DIFONDEILU!



OBIETTIVO 1000 ADERENTI

Campagne di adesione e di sostegni al Moviment Friul pal 1989

ADERITE AL MF

È avviata la campagna di adesione e di sostegno al Movimento Friuli

*Il Friuli ha bisogno del Movimento Friuli
Il Movimento Friuli ha bisogno dei Friulani*

Il Comitato Centrale del MF ha fissato per il 1989 le seguenti quote così differenziate:

1. Per i giovani al di sotto dei ventuno anni
quota minima di L. 10.000
2. Per tutti gli altri
una quota minima di L. 25.000
(sono ben accette quote di adesione di importo superiore).

PER I VERSAMENTI UTILIZZARE
IL CONTO CORRENTE POSTALE N. 12464335
intestato a MOVIMENTO FRIULI

Attenzione! La presente campagna, per i nuovi aderenti, avrà termine il 31 OTTOBRE. I rinnovi, invece, dovranno essere tassativamente regolarizzati entro il 31 MARZO p.v.

MF MF MF MF

ATTIVITÀ

MF MF MF MF

**Assemblee MF
Circoscrizione di Pordenone**

Il neoletto comitato centrale del Movimento Friuli ha organizzato, a Maniago, un incontro con gli aderenti della circoscrizione di Pordenone, al quale hanno partecipato, in rappresentanza del comitato, Basaldella e Giavon.

Temi dell'incontro - oltre ad una analisi degli avvenimenti che hanno portato alla scissione di Villa Manin, la riorganizzazione del movimento nella circoscrizione e le iniziative da intraprendere per il rilancio del partito.

Tutti gli intervenuti, nel prendere atto di quanto avvenuto a Villa Manin, hanno auspicato anche una nuova gestione del partito nel pordenonese, rilevando che il deludente risultato elettorale ottenuto dal partito, soprattutto per quanto riguarda il rinnovo di alcuni consigli comunali, non può essere addebitato alla gestione della direzione

del partito, ma alla scarsa incidenza dimostrata dalla segreteria circoscrizionale di Pordenone, il cui responsabile ha dato le dimissioni dal partito per confluire nel nuovo movimento.

“La linea del rinnovamento ha trovato a Pordenone, come del resto a Tolmezzo - ha dichiarato Basaldella al termine dell'incontro, al quale sono intervenuti, con specifiche proposte, Measso, Babuin, Delle Vedove e Di Bartolo - la piena approvazione della base del MF, che ora guarda al futuro con rinnovata fiducia, prova ne sia che già nei prossimi giorni verranno organizzate le assemblee locali per ricostituire l'organizzazione territoriale del movimento in provincia di Pordenone”.

Iacovissi (Mf) sul premio di produttività ai comunali

L'assegnazione del premio di produttività '87-'88 ai dipendenti comunali è il tema di un'interrogazione rivolta al sindaco Bressani dal consigliere del Mf, Roberto Iacovissi.

Tre sono i chiarimenti richiesti da Iacovissi se un recente incontro tra organizzazioni sindacali e amministrazione civica, poi interrotto riguardasse

le modalità di assegnazione del premio di produttività tutto personale sindacale, quante siano e giornate di assenza dei dipendenti comunali, suddivise per attività sindacali, per studio o per malattia; quale sia la proposta dell'amministrazione in merito alle modalità di assegnazione del premio di produttività.

“Infelice” iniziativa di radicali e verdi alla Camera.

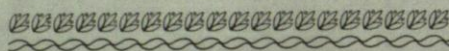
**Ricostruzione?
Riparliamo nel 1991**

Esponenti del partito radicale, cui si sono aggiunti quelli della Lista Verde, con alcuni emendamenti presentati alla Commissione Bilancio della Camera avevano, di fatto, cercato di sospendere completamente - per il 1989 e 1990 - i finanziamenti per la ricostruzione del Friuli, chiedendo di rinviare a dopo il 1991 gli stanziamenti relativi alle autorizzazioni di spesa pluriennale.

Tali emendamenti - che tuttavia hanno ricevuto il voto contrario di quasi tutti i gruppi parlamentari - erano compresi in un pacchetto di misure volto alla sospensione, per alcuni an-

ni, dei finanziamenti su diverse leggi per terremoti ed alluvioni capitati in altre parti d'Italia.

In sostanza, la motivazione che quei fondi non sarebbero stati comunque spesi nel 1989 e 1990 - sostenuta da radicali e verdi - poteva forse valere per i ritardi accumulati da altre regioni (o dallo Stato) nell'opera di ricostruzione di territori diversi, non certo del Friuli che, se fossero passati tali emendamenti, sarebbe stato compreso nel mucchio generale di vere o presunte inefficienze, con negative conseguenze sul completamento dell'opera di ricostruzione del Friuli.



Assemblee MF

Circoscrizione di Gorizia

Una approfondita analisi degli avvenimenti che hanno contrassegnato l'elezione del nuovo comitato centrale del MF ed la uscita di alcuni aderenti dal partito, è stata compiuta, nei giorni scorsi, nel corso di un incontro indetto dal comitato centrale con gli aderenti della circoscrizione di Gorizia.

Iacovissi, parlando a nome del comitato, ha affermato che l'uscita di alcuni aderenti è stata, di fatto, una reazione strumentale con i connotati di una operazione di potere. Dopo aver respinto le critiche rivolte alla passata gestione del MF, Iacovissi ha rilevato che il rinnovamento da tutti auspicato si è verificato proprio con la elezione del nuovo comitato centrale, mentre la maggior parte di quelli che sono usciti dal partito appartengono alla “vecchia” direzione del partito che così si trova, nello stesso tempo, ad essere accusatrice ed accusata.

Iacovissi ha poi sottolineato come il rinnovamento abbia avuto origine proprio nella circoscrizione di Gorizia, ed ha esposto una positiva valutazione sul clima di collaborazione che si è creato nella circoscrizione, fin da prima delle elezioni regionali, e che ha permesso di ottenere, oltre ad un buon risultato elettorale, anche la realizzazione di una nuova struttura territoriale del movimento nel territorio della provincia di Gorizia.

Beltram, Pellizzari, Pintar e Tossi, membri del Comitato in rappresentanza della circoscrizione, hanno manifestato la profonda soddisfazione degli aderenti della circoscrizione per il rinnovamento in atto, dichiarando la loro piena disponibilità a proseguire sulla strada intrapresa.



etnie 15

S. Gali: Bocca; da Perathonar all'occupazione italiana
M. Marini: «In Trentino si riafferza la vera autonomia»
A. Porro: Discorsi del "Maggio radioso"
A. Porro: Quel lungo viaggio fino a Roma...
M. Costini: Tra storia e superstizione: streghe nel Canavese
R. Gorio/S. Favis: Il folkloristico: una lingua da salvare
R.M. Radice/G. Rimoldi: La "buona morte" a Premas
G. Stocco: Schiavini, tra Germania e Danimarca
V. Caraglio: I "venanzini"
D. Fanzon: La "bela sparis" di
M. Picone Chiodo: L'Italia nella "Grande Guerra": la costruzione

La rivista è distribuita in abbonamento:
5 numeri L. 35.000 - Europa L. 40.000
Prest. estemporanea di arretrati L. 75.000
Arretrati (1987/1988) L. 45.000/50.000
L. 111.000 - Versamenti sul CCP: 14162205
Inviare a: Movimento Friuli, Viale S. Zeno 22,
20138 Milano - Tel. 02/84300020
Quota annua (1989) L. 12.000
In contrabbando L. 15.000

Prego inviarmi copia saggio della rivista
escluso interesse al abbonamento
NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
Ritagliare e inviare a: Guzmanberg/Elme -
Viale S. Zeno 22 - 20138 Milano



**SCEGLI
CHI
DIFENDE IL
FRIULI**



FRIULI D'OGGI
Inscr. al Trib. di Udine n. 195 del 20.4.1986
Dir. Responsabile MARCO DE AGOSTINI
Redazione Amministrazione
Via Roma, 8
33019 TRICESIMO (UD)
Tel. (0432) 851625
Contributo annuo al giornale L. 20.000
escluso L. 30.000
Sostenitori L. 50.000
Versamento su c.c.p. n. 10851335
Friuli d'oggi
v. Roma, 8
33019 TRICESIMO

fotocopiato in proprio

LE TUE OPINIONI CONTANO

TELEFONACI:

UDINE - tel.0432-294869
UDINE - tel.0432-34444
TRICESIMO - tel.0432-851626
TRIESTE - tel.040 -361789

SCRIVICI:

33100 UDINE - Casella Postale n.26
33100 UDINE - via Braida Bassi, 5
33100 UDINE - viale Venezia, 277
33019 TRICESIMO - via Roma,6
34100 TRIESTE P.le Oberdan c/o Gruppo
Cons.Reg.MF

aderite al MF

1966
1988
MF

FRIULI